



PENSARE
oltre

Bambini di oggi,
uomini di domani.

04/10/2016

RACCOLTA STAMPA

Conferenza Istituzionale

*"La scuola ripensata,
dove rifiorisca il valore del sapere
per un nuovo Rinascimento dell'Infanzia"*

Parma, 1° ottobre 2016

Indice

Pensare Oltre: cercare nuove strade per dislessia e disturbi cognitivi teleducato.it - - 01/10/2016	3
Pensare Oltre: cercare nuove strade per dislessia e disturbi cognitivi agoramagazine.it - - 02/10/2016	4
Pensare Oltre: cercare nuove strade per dislessia e disturbi cognitivi. Paci: "Ascoltiamo tutti ma seguiremo le leggi dello Stato" parmadaily.it - - 01/10/2016	5
Pensare Oltre: cercare nuove strade per dislessia e disturbi cognitivi comune.parma.it - - 01/10/2016	6
Il Comune ospita un convegno che nega la dislessia. Ed è polemica Gazzetta Di Parma - - 30/09/2016	7



Pensare Oltre: cercare nuove strade per dislessia e disturbi cognitivi

Pensare Oltre: cercare nuove strade per dislessia e disturbi cognitivi StampaNews Tweet
 Convegno dell'associazione in sala consiliare di Municipio. Nicoletta Paci: "Ascoltiamo tutte le voci, ma seguiremo le linee guida tracciate dalle leggi dello Stato" "Come Comune abbiamo il dovere di dare spazio a tutti e ascoltare tutti, quindi ospitiamo volentieri questo convegno e siamo qui per sentire idee e proposte legate ad un'efficace azione educativa per tutti i bambini. Si tratta di temi delicati, legati a come affrontare i disturbi dell'apprendimento. Per parte nostra posso dire che continueremo a seguire le linee guida tracciate dalle leggi dello Stato. Questo è l'unico confine che abbiamo tracciato": con queste parole la vicesindaco Nicoletta Paci ha aperto il convegno "C'è bisogno di PENSARE oltre: la scuola ripensata, dove rifiorisca il valore del sapere, per un nuovo Rinascimento dell'Infanzia", organizzato dall'omonima associazione culturale, patrocinato dal Comune di Parma e ospitato nella sala, consiliare del Municipio. L'appuntamento fa seguito a quello dello scorso maggio al Senato della Repubblica, di celebrazione dei dieci anni di attività dell'Associazione con il lancio del nuovo Libro dal titolo: "Disturbi? Quali Disturbi? Manuale elementare per genitori, insegnanti e non solo".

www.pensareoltre.org L'Associazione No-Profit, che ha sede a Milano, si propone di attuare nella scuola e nella famiglia, un cambiamento culturale verso l'infanzia e i bambini, etichettati sempre più spesso come affetti da disturbi, per ogni problema o difficoltà di apprendimento (dislessia, discalculia, disgrafia ecc.) o di comportamento (iperattività, deficit di attenzione ecc.). "La Mission di PENSARE oltre - ha spiegato la presidente del Movimento Elisabetta Armiato, già prima ballerina alla Scala, che ha fatto riferimento alla sua personale esperienza - è informare, dissipare la moda dei disturbi e affermare nella scuola e nella famiglia i valori educativi, quali arte sport, valida didattica, relazione con la natura, per favorire un nuovo rinascimento per l'infanzia". "La mia irrefrenabile vivacità da bambina - ha continuato Armiato - è stata la chiave dei miei successi sul palcoscenico. Se la scuola produce "disturbi" c'è qualcosa che non funziona La scuola non deve essere il luogo di medicalizzazione della vita per i bambini classificati come dislessici, che, con la certificazione medica, si portano dietro il marchio come una sorta di carta di identità. Vanno ricercate altre strade: per i bambini di oggi, uomini e donne di domani, c'è bisogno di pensare oltre adesso, sapendo che ciascuno ha talenti da valorizzare e che dobbiamo avere la capacità di attendere, senza ansie di prestazione di cui caricare i nostri figli". Tweet
 Commenti Nessun commento presente Aggiungi un commento Codice di sicurezza: reCAPTCHA challenge image Privacy & Terms <iframe src="http://www.google.com/recaptcha/api/noscript?k=6LcsYt8SAAAAAPK9CmYI1kXKnI9JlpZmLFIi1mz" height="300" width="500" frameborder="0"></iframe>
 <textarea name="recaptcha_challenge_field" rows="3" cols="40"></textarea> <input type="hidden" name="recaptcha_response_field" value="manual_challenge"/> Nome: E-Mail: Messaggio: Max. 5000 caratteri. Aggiungi Commento × Commento Ok @ DODICI s.r.l. Tutti i diritti riservati Sede legale: V.le Fratti, 20/D 43121 PARMA C.F. e P. Iva 02790530345 Rea: PR – 267083 Cap. Soc € 200.000,00 i.v. Teleducato Parma 0521.992820 0521.943562 info@dodici srl it redazione@dodici srl it V.le Fratti, 20/D 43121 PARMA Presentazione Contattaci Il network Pubblicità Radio CityFM Streaming Parma Seguici su: Note Legali Privacy Sitoweb Creato da: Extraweb S.r.l.



Pensare Oltre: cercare nuove strade per dislessia e disturbi cognitivi

Pensare Oltre: cercare nuove strade per dislessia e disturbi cognitivi. Convegno dell'associazione in sala consiliare dl Municipio - Nicoletta Paci: "Ascoltiamo tutte le voci, ma seguiremo le linee guida tracciate dalle leggi dello Stato" Come Comune abbiamo il dovere di dare spazio a tutti e ascoltare tutti, quindi ospitiamo volentieri questo convegno e siamo qui per sentire idee e proposte legate ad un'efficace azione educativa per tutti i bambini. Si tratta di temi delicati, legati a come affrontare i disturbi dell'apprendimento. Per parte nostra posso dire che continueremo a seguire le linee guida tracciate dalle leggi dello Stato. Questo è l'unico confine che abbiamo tracciato": con queste parole la vicesindaco Nicoletta Paci ha aperto il convegno "C'è bisogno di PENSARE oltre: la scuola ripensata, dove rifiorisca il valore del sapere, per un nuovo Rinascimento dell'Infanzia", organizzato dall'omonima associazione culturale, patrocinato dal Comune di Parma e ospitato nella sala consiliare del Municipio. L'appuntamento fa seguito a quello dello scorso maggio al Senato della Repubblica, di celebrazione dei dieci anni di attività dell'Associazione con il lancio del nuovo Libro dal titolo: "Disturbi? Quali Disturbi? Manuale elementare per genitori, insegnanti e non solo". www.pensareoltre.org L'Associazione No-Profit, che ha sede a Milano, si propone di attuare nella scuola e nella famiglia, un cambiamento culturale verso l'infanzia e i bambini, etichettati sempre più spesso come affetti da disturbi, per ogni problema o difficoltà di apprendimento (dislessia, discalculia, disgrafia ecc.) o di comportamento (iperattività, deficit di attenzione ecc.). "La Mission di PENSARE oltre - ha spiegato la presidente del Movimento Elisabetta Armiato, già prima ballerina alla Scala, che ha fatto riferimento alla sua personale esperienza - è informare, dissipare la moda dei disturbi e affermare nella scuola e nella famiglia i valori educativi, quali arte sport, valida didattica, relazione con la natura, per favorire un nuovo rinascimento per l'infanzia". "La mia irrefrenabile vivacità da bambina - ha continuato Armiato - è stata la chiave dei miei successi sul palcoscenico. Se la scuola produce "disturbi" c'è qualcosa che non funziona La scuola non deve essere il luogo di medicalizzazione della vita per i bambini classificati come dislessici, che, con la certificazione medica, si portano dietro il marchio come una sorta di carta di identità. Vanno ricercate altre strade: per i bambini di oggi, uomini e donne di domani, c'è bisogno di pensare oltre adesso, sapendo che ciascuno ha talenti da valorizzare e che dobbiamo avere la capacità di attendere, senza ansie di prestazione di cui caricare i nostri figli".



Pensare Oltre: cercare nuove strade per dislessia e disturbi cognitivi. Paci: “Ascoltiamo tutti ma seguiremo le leggi dello Stato”

Pensare Oltre: cercare nuove strade per dislessia e disturbi cognitivi. Paci: “Ascoltiamo tutti ma seguiremo le leggi dello Stato”
“Come Comune abbiamo il dovere di dare spazio a tutti e ascoltare tutti, quindi ospitiamo volentieri questo convegno e siamo qui per sentire idee e proposte legate ad un’efficace azione educativa per tutti i bambini. Si tratta di temi delicati, legati a come affrontare i disturbi dell’apprendimento. Per parte nostra posso dire che continueremo a seguire le linee guida tracciate dalle leggi dello Stato. Questo è l’unico confine che abbiamo tracciato”: con queste parole la vicesindaco Nicoletta Paci ha aperto il convegno “C’è bisogno di Pensare oltre: la scuola ripensata, dove rifiorisca il valore del sapere, per un nuovo Rinascimento dell’Infanzia”, organizzato dall’omonima associazione culturale, patrocinato dal Comune di Parma e ospitato nella sala, consiliare del Municipio. L’appuntamento fa seguito a quello dello scorso maggio al Senato della Repubblica, di celebrazione dei dieci anni di attività dell’Associazione con il lancio del nuovo Libro dal titolo: “Disturbi? Quali Disturbi? Manuale elementare per genitori, insegnanti e non solo”. www.pensareoltre.org L’Associazione No-Profit, che ha sede a Milano, si propone di attuare nella scuola e nella famiglia, un cambiamento culturale verso l’infanzia e i bambini, etichettati sempre più spesso come affetti da disturbi, per ogni problema o difficoltà di apprendimento (dislessia, discalculia, disgrafia ecc.) o di comportamento (iperattività, deficit di attenzione ecc.). “La Mission di Pensare oltre – ha spiegato la presidente del Movimento Elisabetta Armiato, già prima ballerina alla Scala, che ha fatto riferimento alla sua personale esperienza – è informare, dissipare la moda dei disturbi e affermare nella scuola e nella famiglia i valori educativi, quali arte sport, valida didattica, relazione con la natura, per favorire un nuovo rinascimento per l’infanzia”. “La mia irrefrenabile vivacità da bambina – ha continuato Armiato – è stata la chiave dei miei successi sul palcoscenico. Se la scuola produce “disturbi” c’è qualcosa che non funziona La scuola non deve essere il luogo di medicalizzazione della vita per i bambini classificati come dislessici, che, con la certificazione medica, si portano dietro il marchio come una sorta di carta di identità. Vanno ricercate altre strade: per i bambini di oggi, uomini e donne di domani, c’è bisogno di pensare oltre adesso, sapendo che ciascuno ha talenti da valorizzare e che dobbiamo avere la capacità di attendere, senza ansie di prestazione di cui caricare i nostri figli”.



Pensare Oltre: cercare nuove strade per dislessia e disturbi cognitivi

Pensare Oltre: cercare nuove strade per dislessia e disturbi cognitivi. Convegno dell'associazione in sala consiliare dl Municipio - Nicoletta Paci: "Ascoltiamo tutte le voci, ma seguiremo le linee guida tracciate dalle leggi dello Stato" Come Comune abbiamo il dovere di dare spazio a tutti e ascoltare tutti, quindi ospitiamo volentieri questo convegno e siamo qui per sentire idee e proposte legate ad un'efficace azione educativa per tutti i bambini. Si tratta di temi delicati, legati a come affrontare i disturbi dell'apprendimento. Per parte nostra posso dire che continueremo a seguire le linee guida tracciate dalle leggi dello Stato. Questo è l'unico confine che abbiamo tracciato": con queste parole la vicesindaco Nicoletta Paci ha aperto il convegno "C'è bisogno di PENSARE oltre: la scuola ripensata, dove rifiorisca il valore del sapere, per un nuovo Rinascimento dell'Infanzia", organizzato dall'omonima associazione culturale, patrocinato dal Comune di Parma e ospitato nella sala consiliare del Municipio. L'appuntamento fa seguito a quello dello scorso maggio al Senato della Repubblica, di celebrazione dei dieci anni di attività dell'Associazione con il lancio del nuovo Libro dal titolo: "Disturbi? Quali Disturbi? Manuale elementare per genitori, insegnanti e non solo". www.pensareoltre.org L'Associazione No-Profit, che ha sede a Milano, si propone di attuare nella scuola e nella famiglia, un cambiamento culturale verso l'infanzia e i bambini, etichettati sempre più spesso come affetti da disturbi, per ogni problema o difficoltà di apprendimento (dislessia, discalculia, disgrafia ecc.) o di comportamento (iperattività, deficit di attenzione ecc.). "La Mission di PENSARE oltre - ha spiegato la presidente del Movimento Elisabetta Armiato, già prima ballerina alla Scala, che ha fatto riferimento alla sua personale esperienza - è informare, dissipare la moda dei disturbi e affermare nella scuola e nella famiglia i valori educativi, quali arte sport, valida didattica, relazione con la natura, per favorire un nuovo rinascimento per l'infanzia". "La mia irrefrenabile vivacità da bambina - ha continuato Armiato - è stata la chiave dei miei successi sul palcoscenico. Se la scuola produce "disturbi" c'è qualcosa che non funziona La scuola non deve essere il luogo di medicalizzazione della vita per i bambini classificati come dislessici, che, con la certificazione medica, si portano dietro il marchio come una sorta di carta di identità. Vanno ricercate altre strade: per i bambini di oggi, uomini e donne di domani, c'è bisogno di pensare oltre adesso, sapendo che ciascuno ha talenti da valorizzare e che dobbiamo avere la capacità di attendere, senza ansie di prestazione di cui caricare i nostri figli".



► 30 settembre 2016

IL CASO L'INCONTRO DELL'ASSOCIAZIONE «PENSARE OLTRE» DOMANI NELLA SALA CONSIGLIARE

Il Comune ospita un convegno che nega la dislessia. Ed è polemica

Critiche dall'Aid. L'amministrazione: «Giusto dare voce a posizioni diverse»

Il invito è arrivato a diverse associazioni del territorio che si occupano di disagio e bambini: un incontro, domani dalle 10,30 alle 12,30 nella sala consiliare del Comune, dal titolo «C'è bisogno di pensare oltre».

L'incontro, con il patrocinio del Comune di Parma, è organizzato dall'associazione «Pensare oltre», che presenterà il libro: «Disturbi? Quali Disturbi? Manuale elementare per genitori, insegnanti e non solo». Parteciperanno Elisabetta Armiato, ex prima ballerina alla Scala e presidente dell'associazione, il medico Regina Biondetti e il matematico Andrea Pirera.

«Pensare oltre» è un «movimento culturale attivo nell'attuare, nella scuola e nella famiglia, un cambiamento culturale verso l'infanzia e i bambini, etichettati sempre più spesso come affetti da disturbi, per ogni problema o difficoltà di apprendimento (dislessia, discalculia, disgrafia) o di comportamento (iperattività, deficit di attenzione)», si legge nella presentazione dell'incontro. «La nostra mission - continua il comunicato - è informare, dissipare la moda dei disturbi e affermare nella scuola e nella famiglia i valori educativi: arte, sport, relazione con la natura, per favorire un nuovo Rinascimento per l'infanzia».

Aggiunge Paola Cherchi dalla sede milanese dell'associazione: «Il nostro comitato scientifico nega che esistano patologie dell'apprendimento. Noi crediamo che occorra rispettare i tempi dei bambini, oggi irregimentati in una scuola fatta di obiettivi da raggiungere in tempi prefissati. Abbiamo una proposta di legge per inserire in ogni scuola uno psicologo che aiuti i bambini e i ragazzi ricorrendo allo sport, all'arte e alla musica piuttosto che

ai farmaci».

Ma non tutti la pensano così. Si dice stupita dell'iniziativa Simo-netta Pellicciari, presidente della sezione di Parma dell'Associazione italiana dislessia, che in città conta circa 400 iscritti, è riconosciuta dal Miur e ha in corso progetti con l'Ausl, l'Università, l'Ufficio scolastico provinciale e con varie scuole di città e provincia, dove sono attivi «laboratori di autonomia» per chi soffre di disturbi dell'apprendimento.

«È giusto dare voce a posizioni diverse, e anche a noi il Comune ha concesso sempre il patrocinio. Ma mai l'onore della sala consiliare. Anzi, abbiamo chiesto ripetutamente all'amministrazione una sede per la nostra attività. Oggi ci ospita il circolo Endas di via Testi, le Officine On/Off, alle quali paghiamo un affitto, e l'Associazione alberese».

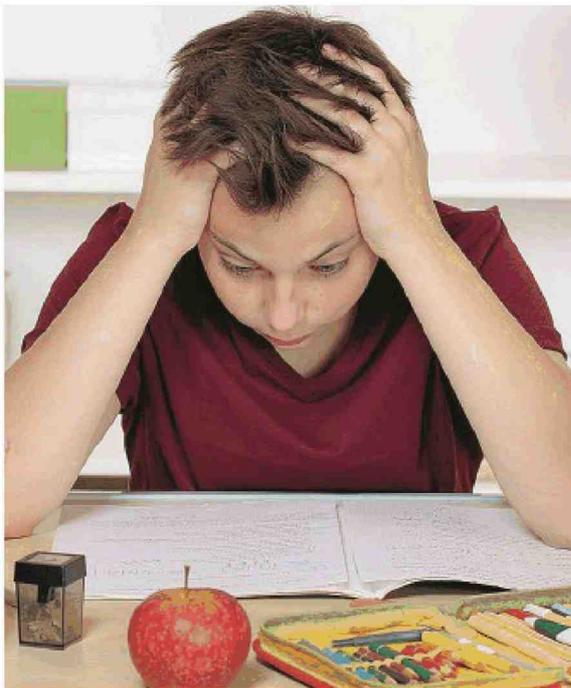
Secondo Pellicciari la teoria sostenuta da «Pensare oltre» è pericolosa «perché nega patologie riconosciute, per le quali sono stati redatti percorsi terapeutici. Queste iniziative mettono in discussione una didattica inclusiva per la quale ci battiamo da anni, e aumenta l'ignoranza su problemi che troppo spesso sono rimasti non diagnosticati e riconosciuti». I dislessici in Italia, continua la Pellicciari, sono un milione e 900 mila, di cui 350 mila nelle scuole.

L'amministrazione comunale interviene nella polemica con una nota nella quale chiarisce che «non si ravvisano ostacoli alla concessione del patrocinio, in quanto l'associazione è in possesso dei requisiti: la concessione del patrocinio va intesa come affermazione del principio di par condicio e di libera espressione del pensiero, che non ne-

cessariamente deve coincidere con le strategie politiche dell'Amministrazione».

«In questo caso, infatti - conclude la nota - l'assessorato alle politiche educative del Comune è perfettamente in accordo con le linee guida delineate da Miur e Ufficio scolastico regionale per quanto riguarda l'applicazione della legge 170/2010 sul sostegno agli alunni che soffrono di disturbi specifici di apprendimento, valorizzandone le potenzialità. L'adesione alla legge e ai concetti espressi dal Miur verrà anche esplicitata dalla vicesindaco Nicoletta Paci nel suo intervento di saluto al convegno».

m.t.



Disturbi dell'apprendimento Gli studenti dislessici sarebbero 350 mila